

Scioperi nel settore dei Trasporti: oggi si fermano i piloti degli elicotteri, domani gli assistenti di volo Alitalia

## Tre giorni difficili per chi viaggia Domani niente aerei e metropolitane

Il primo aprile stop nelle Ferrovie, si astengono dal lavoro i macchinisti del Comu (dalle 10 alle 17) e i capistazione (dalle 6 alle 21). Dopo l'appello del ministro Burlando revocato lo stato d'agitazione nel settore dei traghetti tra Civitavecchia e Golfo Aranci.

Tre giorni di disagio per chi viaggia in treno, in aereo, in elicottero o in metropolitana. Insomma da oggi al primo aprile difficoltà serie nei trasporti, nonostante l'appello lanciato sabato scorso dal ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, di diffidare o revocare gli scioperi. Gli unici che hanno accolto l'appello sono stati i lavoratori dei traghetti: oggi i collegamenti con i traghetti tra Civitavecchia e Golfo Aranci saranno regolari perché la Fisast-Cisas ha revocato lo sciopero di 24 ore.

Ecco, invece, gli scioperi finora confermati dai sindacati di categoria e che metteranno in difficoltà i viaggiatori dei primi tre giorni della settimana.

Trasporto aereo. Oggi dalle 10 alle 14, sciopereranno i piloti degli elicotteri dell'Anpav. Saranno garantiti i servizi di elicottero. Domani, 31 marzo, si asterranno dal lavoro dalle 6 alla stessa ora del giorno successivo gli assistenti di volo di Alitalia per uno sciopero proclamato dalla Rsa Filt-Cgil, Fit-Cisl comparto volo, Sultra, Anpave Ugl. Sciopereranno dalle 11 alle 15 di domani 31 marzo anche gli assistenti di Alitalia Team.

Treni. Il primo aprile è stato confermato dalle 6 alle 21 lo sciopero dei capistazione e degli addetti alla

circolazione dei treni dell'Ucs; dalle 10 alle 17 invece quello dei macchinisti del Comu e dei ferrovieri aderenti alla Filtu-Cub e alle Rdb-Cub. Metropolitane. Dalle 8.30 alle 12.30 di domani 31 marzo è in programma lo sciopero nazionale (tranne la Circumvesuviana di Napoli) dei macchinisti del Comu delle ferrovie concesse e metropolitane...

In merito alla revoca dello sciopero di 24 ore dei marittimi del sindacato autonomo Fisast-Cisas, imbarcati sui traghetti delle Ferrovie dello Stato che sarebbe dovuto iniziare a mezzanotte di oggi, il sindacato autonomo ha diffuso anche un comunicato: «La decisione - si legge - rappresenta un gesto di disponibilità e di buona volontà nei confronti dell'appello ad una tregua lanciato dal ministro dei trasporti Claudio Burlando e della richiesta di avviare una trattativa definitiva sul futuro occupazionale dei marittimi di camera e mensa e sulle prospettive del settore navigazione».

Nel documento si ribadisce la validità delle motivazioni all'origine della protesta, e si conferma lo stato di agitazione fino a quando non saranno affrontati i problemi della categoria.



Aerei sulla pista all'aeroporto di Fiumicino

Domani al via un nuovo esperimento del quotidiano: si parlerà soprattutto di comunità

## Diciotto pagine di cronache dall'Europa Così «il manifesto» cambia linguaggio

Le vicende della politica italiana se avranno un rilievo continentale saranno nella prima parte del giornale, altrimenti saranno relegate nella sezione «province». Il contributo degli intellettuali. Ci sarà anche Ken Loach.

ROMA Domani «Il manifesto» entra in Europa. Nuovo stile, nuovo direttore e confini degli «interni» spostati più in là, oltre le Alpi, fino all'Atlantico e agli Urali, con l'Unione che diventa nazione e l'Italia una provincia. Uno stravolgimento radicale, quello del quotidiano comunista: le prime sei o sette pagine tratteranno fatti e notizie europee, con la politica, la cronaca, l'economia, il costume. Tutto, comprese le vicende di casa nostra. Solo se non si presteranno ad essere raccontate e lette in chiave «comunitaria», diventeranno cronaca della «provincia italiana», su cinque pagine nella seconda metà del giornale. E dato che di «provincia» si tratta, a precederle sarà tutto quanto fa «extracomunitario» o, se si preferisce, resto del mondo.

La prima pagina con la grande foto e i titoli di sicuro effetto, verrà mantenuta, con un sommario essenziale e l'unica novità di ospitare firme esterne alla testata: gli scrittori Erri De Luca, Domenico Starnone e Clara Sereni quelli reclutati finora, ma la campagna acquisti - stranieri - è ancora in corso.

## Detenuta si impicca in cella

TRANI (Bari). Una donna di 34 anni, Teresa Massari, di Bari, detenuta da alcuni mesi nel carcere di Trani per spaccio di sostanze stupefacenti, si è uccisa nella tarda serata di sabato nella sua cella. A quanto si è appreso, la donna avrebbe eluso la vigilanza degli agenti penitenziari e si sarebbe impiccata alle sbarre della finestra utilizzando un lenzuolo. Teresa Massari era vedova e madre di una bambina di due anni; la sua detenzione si sarebbe conclusa a luglio prossimo. A dare l'allarme, secondo le prime indiscrezioni, una vigilatrice che avrebbe sentito dei rantoli provenire dalla cella della detenuta. Immediatamente portata in infermeria, per Teresa Massari sono stati inutili tutti i soccorsi. Sull'episodio è stata aperta una inchiesta da parte della magistratura, si cerca di capire se la detenuta in passato avesse dato segni di insofferenza per la vita in cella. Dopo il suicidio dell'anarchico nel carcere di Torino, l'episodio di Trani ripropone in forma drammatica il problema della sicurezza dei detenuti.

Nessun nuovo ufficio di corrispondenza andrà per ora ad aggiungersi a quello parigino: l'Unione verrà raccontata dagli inviati e da un rete di collaboratori attenti dalla «buona rubrica» del giornale. A loro si chiede di riscoprire il gusto del racconto, «altrimenti si diventa un bollettino politico europeo». Il regista Ken Loach si è già reso disponibile.

Diminuiscono le pagine, da 32 a 28, resta fermo il prezzo a 1800 lire, immutato il formato, rivoluzionata la grafica: sarà meno caotica, i diversi generi giornalistici saranno più chiari per una guida più semplice alla lettura.

Lascia Valentino Parlato: il nuovo corso inizierà con la direzione di Riccardo Barenghi, con Roberta Carlini alla vice direzione. «Nessuno strappo - spiega il neodirettore - non sono arrivati i giovani leoni a cacciare i «padri». Parlo continuerà a scrivere per noi. Non sono un capo carismatico e il nostro sarà un lavoro di squadra, con i capi redattori e i responsabili di ogni servizio». Parlato avrà una sua rubrica, in ultima pagina, dove ogni giorno risponderà ad un lettore. Le

pagine di cultura e spettacolo avranno un servizio a parte e, dalla fine di aprile, un supplemento settimanale.

Iniziata l'estate scorsa, ancora prima dell'accursi della crisi d'inverno che sembrava preludio al requiem del quotidiano dopo 27 anni di vita, la svolta è maturata pian piano, verificata nel corso delle assemblee con i lettori che gli operatori del «Manifesto» hanno incontrato in tutta Italia: «Non aveva senso rincorrere le grandi testate date le risorse - continua Barenghi - Basta con quanto detto la sera prima alla tv: meglio essere un «secondo» giornale, ma il primo su altri terreni, quello europeo, appunto. L'obiettivo è riguadagnare terreno, rendere stabile il rapporto con quei lettori discontinui nelle loro manifestazioni d'affetto - che ci chiedono qualcosa in più». Il rischio che vengano spiazzati da tanto «europeismo» c'è, ma non sembra destare preoccupazione: «Il nostro pubblico è stanco della politica italiana - taglia corto Roberta Carlini -. Gli italiani sono «europeisti» senza sapere che cosa significhi. I nostri lettori, invece sono più diffidenti verso questa Europa so-

lo monetaria. Adesso che il tormentone sui parametri è finito, cominceremo a capire come la Ue cambierà la nostra vita. La vicenda delle quotelatte è un esempio».

Così il «manifesto» si aggira per l'Europa, anche se la redazione ha bocciato questa testatina che doveva soppiantare il «quotidiano comunista». «Sarà così fino a nuovo ordine - ammette Barenghi, tra i fautori del cambiamento -. La discussione continua». A domani, dunque, con una platea potenzialmente enorme, visto che gli altri quotidiani non saranno in edicola per lo sciopero dei giornalisti. «Noi siamo una cooperativa, quindi senza contratto con un editore e con stipendi tutti uguali di poco più di due milioni. Del resto, non potevamo fare diversamente, visto che avevamo impostato tutto prima della proclamazione dello sciopero. Abbiamo però inviato una lettera di solidarietà alla Fnsi e abbiamo avuto una specie di silenzio-assenso».

Felicia Masocco

## Dalla Prima

### Se la scuola va stretta agli studenti

turale e personale di un ragazzo. Questo ci porta a una terza considerazione: spesso la scuola - come la maggior parte delle istituzioni, a dire il vero - è ancora troppo poco attenta a quanto si è espresso nella giornata del 28 marzo. Mi è stato riferito di casi in cui gli studenti non sono stati informati di questa opportunità, o non è stato loro consentito di coglierla: sono casi gravi, in contrasto con la scuola dell'autonomia, che è libertà e responsabilità, e con lo Statuto degli studenti e il nuovo regolamento di disciplina, che stiamo definitivamente varando in questi giorni. Il primo diritto degli studenti è avere un'istruzione qualificata, a cui corrisponde il dovere di studiare, ma non si può non vedere che ad esso si accompagna il diritto di essere messo nelle condizioni di esprimere il meglio di sé e di vedere riconosciute le proprie capacità anche al di là degli ambiti strettamente disciplinari e curricolari: accordare fiducia e consentire di assumere responsabilità

è indispensabile per una scuola che voglia contribuire a formare persone e cittadini maturi.

Mi è capitato recentemente di osservare che l'occupazione delle scuole risponde a un insieme di problemi reali, come l'insoddisfazione per la qualità della scuola e delle relazioni che si sviluppano al suo interno o per il ruolo che è riconosciuto agli studenti. Ma è una risposta che, oltre a non poter essere condivisa per la violazione di diritti e di legalità che comporta, non aggrava il nodo del problema: che non è la piena disponibilità del solo edificio scolastico per una settimana all'anno in un regime di irresponsabilità, ma la possibilità che gli studenti siano protagonisti consapevoli e responsabili per tutto l'anno della vita dell'intera comunità scolastica, anche contribuendo a determinare il proprio percorso formativo, come previsto dal regolamento sull'autonomia didattica e organizzativa e dello Statuto.

Anche per questo l'occasione

del 28 marzo è stata importante. Naturalmente non tutto ha funzionato come sarebbe stato auspicabile, non tutti hanno avuto le stesse possibilità di decidere se e come partecipare. Ci sono resistenze culturali, e ci vorrà del tempo per superarle. Ma questa esperienza ci impegna a cominciare al più presto a lavorare per un analogo appuntamento nel prossimo anno scolastico, insieme con le rappresentanze studentesche, coinvolgendo tutti gli interlocutori interessati dalle istituzioni alle associazioni culturali, dai mezzi di informazione agli artisti affermati. Con un duplice obiettivo: dare a tutti coloro che lo vorranno l'occasione per esprimersi, ma ancor più per contribuire a far sì che le scuole, nei loro percorsi di autonomia, assumano fino in fondo la partecipazione studentesca e la capacità degli studenti di organizzarsi responsabilmente per fare proposte e per realizzare attività come un valore e un obiettivo.

[Luigi Berlinguer]

## I partigiani a Violante: sbagliato incontrare Fini

«La storia non si processa, la Resistenza non si cancella. Democrazia e giustizia in un quadro di unità nazionale»: è il tema della conferenza dell'Anpi della Lombardia, aperta ieri a Milano. Un titolo che sintetizza l'opinione dei partigiani lombardi, contrari a ogni revisionismo storico e critici sul recente incontro tra Violante e Fini. «Fascismo e antifascismo restino dove la storia li ha collocati». «Errore grave quello di Violante di incontrare Fini e strumentalizzare la storia a fini politici». Tutti gli intervenuti - dal presidente dell'Anpi lombarda Tino Casali a Giovanni Pesce, medaglia d'oro della Resistenza, dall'ex sindaco di Milano Aldo Aniasi a Gianfranco Maris, presidente dell'Associazione Deportati - hanno espresso dure critiche al «revisionismo strisciante in atto» «per giustificare i ragazzi di Salò» e «dare legittimazione alla destra erede del fascismo». «Il tentativo di piegare la storia alla politica, fondere memorie e creare amicizie e ambiguità», ha detto Maris, «sono cose contro natura». A margine del congresso, sempre ieri, si è saputo che il due aprile il senatore Boldrini sarà ascoltato dai giudici di Rimini durante l'udienza al processo per diffamazione e per falsificazione storica nei confronti dell'autore del libro «1945 Ravennati contro. La strage di Codevigo». Il volume, di Gianfranco Stella è stato pubblicato nel 1991. A darne notizia è stato lo stesso Boldrini che assieme all'Anpi di Ravenna ha querelato Stella. «L'autore del libro - ha detto Boldrini - dice che siamo tutti assassini, che Priebke è stato condannato all'ergastolo mentre io sono in libertà». Nel libro Stella rivolge accuse di strage, omicidi e violenze ai partigiani.

**Regione Emilia-Romagna**  
**AZIENDA USL DELLA CITTÀ DI BOLOGNA**  
**ESTRATTO DI BANDO DI GARA**  
L'AZIENDA indica n. 1 licitazione privata, di durata triennale, eventualmente prorogabile di anno in anno fino ad un massimo di ulteriori tre anni, da esperirsi ai sensi della Direttiva CEE 53/36 e del D.Lgs. 157/95 per il Servizio di gestione integrata delle attività di radiologia ed ecografia del Poliambulatorio Mengoli - Distretto San Vitale-San Donato.  
Per le modalità di aggiudicazione e la documentazione da presentare si rimanda all'avviso integrale di gara che sarà pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana e sulla G.U. della C.E.E. la cui spedizione è avvenuta il 30/03/98. Termine perentorio di scadenza per la presentazione della domanda è il 07/05/1998.  
Copia del bando integrale può anche essere richiesta al Servizio Acquisizione e Gestione Beni o Servizi fax. 051/266424.  
**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dr. M. Guizzardi)

**L'UNITÀ VACANZE**  
MILANO  
VIA FELICE CASATI 32  
TEL. 02/6704810  
E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

**Non piace il latte  
senza la scadenza**  
Buono per quattro o sette giorni? Dipende dalla sua conservazione. Al di là delle date sulle buste, la recente polemica su questo importante alimento ci offre l'occasione per un'ABC sulle sue caratteristiche essenziali. Conoscerete così le differenze tra latte fresco, pastorizzato, sterilizzato o UHT.  
**IL SALVAGENTE**  
IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 26 MARZO 1998

## UN' ITALIA CHE SA, UN' ITALIA CHE VALE

Risorsa scuola - scuola risorsa

## LA PRIMAVERA DELLE RIFORME

Relazione introduttiva  
**Barbara Pollastrini**

Le riforme in Parlamento

**Fabrizio Bracco, Graziella Pagano, Sergio Soave**

Un'associazione in rete

**Davide Ferrari**

I giovani e la riforma della scuola

**Vincio Peluffo**

Intervengono:

**Nadia Masini, Marco Minniti, Luigi Berlinguer**

Roma, mercoledì 22 aprile 1998, ore 10 - 18



## Regione Emilia-Romagna

### AZIENDA U.S.L. DI MODENA ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Quest'Azienda indice con procedura d'urgenza appalto-concorso per: 1) Fornitura in opera di una rete geografica privata di telecomunicazione multimediale, compresi i relativi lavori di installazione e la messa in esercizio degli impianti; 2) Fornitura dei servizi di manutenzione ed assistenza tecnica per i primi tre anni di esercizio.  
Importo complessivo presunto: L. 6.600.000.000 (Iva esclusa) così ripartito: 1) L. 4.900.000.000; 2) L. 1.700.000.000. La fornitura è costituita da un unico lotto infrazionabile.  
Termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione in carta legale: 21/4/1998 (ore 12) termine perentorio.  
Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 24/3/1998 e a quella della Repubblica in data 26/3/1998. Per il ritiro del bando integrale gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Provveditorato - Via S. Giovanni del Cantone, 23 - 41100 Modena - Tel. (059) 435912 - 435913 (D.ssa Tassi / Sig.ra Grasselli).

IL DIRETTORE GENERALE: **Dott. Roberto Rubbiani**

## RETTIFICA

Ci scusiamo con i lettori e con le promotrici dell'appello

### “ALLE DONNE DEL NOSTRO PAESE”

per motivi tecnici non sono stati inseriti i nomi delle adesioni di:

**CAMERA LILIANA, CAMELI ROSANNA,  
CAMOIRANO MAURA**

abbonatevi a

# L'Unità